

Freno al caro libri con l'iniziativa Book in progress

ROMA Il caro-libri, che ogni settembre attende al varco le famiglie italiane, potrebbe anche diventare solo un brutto ricordo. I pesanti, quanto costosi, volumi tradizionali potrebbero venir sostituiti da libri più leggeri, fruibili, ma soprattutto più economici, editi dalle scuole stesse. L'idea è stata lanciata a Roma, durante una conferenza stampa, dal dirigente scolastico dell'istituto «Majorana» di Brindisi, Salvatore Giuliano, che ha inaugurato il progetto «Book in progress»: con una spesa di 25 euro le famiglie hanno potuto acquistare tutti i libri di testo necessari per lo studio dei loro ragazzi. Un kit firmato dagli insegnanti e stampato dalla scuola. L'iniziativa, sostenuta da Adiconsum, ha già coinvolto altre 14 scuole da Nord a Sud, per un totale di 4mila alunni, che dal prossimo anno spenderanno solo 35 euro per acquistare i libri di testo, con un risparmio fino a 300 euro.

Duecentocinquanta insegnanti di istituti tecnici, professionali e licei - ha raccontato Giuliano - si sono già messi al lavoro con l'obiettivo di ridurre all'osso la spesa per i libri di testo e valorizzare il loro ruolo di docenti. Così «le famiglie riusciranno a risparmiare fino a dieci volte rispetto ai prezzi tradizionali».

«A giorni le scuole dovranno scegliere il piano libri per il prossimo anno e questo progetto potrebbe essere un'occasione». Non solo a livello economico, ma anche educativo: per mettere al centro le esigenze dei ragazzi e «approfondire temi come, ad esempio, l'esodo fiumano e dalmata, che ora nei libri non sono trattati».

Il segretario generale di Adiconsum, Paolo Landi, ha affermato che l'associazione ha «sollecitato il ministro più volte perchè definisse i tetti di spesa dei libri di testo per il prossimo anno scolastico, ma ancora non sono stati comunicati. In tal modo la spesa delle famiglie a settembre potrebbe aumentare del 10%».

Un plauso all'iniziativa è arrivato anche dal Ministero dell'istruzione, attraverso Filomena Rocca della Direzione generale degli ordinamenti scolastici: «Entro l'anno prossimo - ha detto - le scuole potranno attrezzarsi per accogliere questa tipologia di testo».

Il progetto, ha concluso Giuliano, prevede anche una piattaforma di assistenza on line gratuita per i compiti a casa con l'aiuto dei precari della scuola.

